

			 Unione Europea	 Certificato N. 50 100 14484 – Rev. 005	 Aeronautico Licenza di Operatore FIS n. 0044813/2018
	Liceo Artistico Istituto Tecnico Istituto Professionale Istruzione per gli adulti CLIS00600B				

Circ. n 81

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "ETTORE MAIORANA"-GELA
Prot. 0012856 del 03/11/2025
VII-4 (Uscita)

Gela, 03.11.2025

Ai Docenti
Al personale ATA
Al DSGA
Albo/Sito

Oggetto: Direttive fruizione permessi della legge n. 104/92

Si comunica alle SS.LL. che, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio dell'Istituzione scolastica e di assicurare una gestione più organica e funzionale delle assenze del personale, è necessario **predisporre con anticipo un piano mensile di fruizione dei permessi di cui alla Legge n. 104/1992**. Tale pianificazione, da elaborarsi **all'inizio di ogni mese**, dovrà prevedere – per quanto possibile – **giornate non ricorrenti**, così da evitare che le stesse classi o gli stessi alunni risultino sistematicamente privati del proprio docente titolare. In assenza di diverse indicazioni, la richiesta di permesso dovrà essere **comunicata con un preavviso minimo di 5 giorni**, al fine di concordare preventivamente con l'Amministrazione le giornate di assenza e garantire la continuità del servizio. Resta inteso che, in presenza di **comprovate situazioni di urgenza**, il piano concordato potrà essere **modificato o rivisto**, previa adeguata documentazione del personale interessato. Tali misure sono finalizzate ad evitare la compromissione del regolare funzionamento dell'organizzazione scolastica e a conciliare il diritto alla fruizione dei permessi con le esigenze operative dell'Istituto.

Si rammenta alle SS.LL.:

- Le persone legittimate ad assistere le persone in situazione di disabilità grave e, quindi, a fruire dei 3 giorni di permesso mensile, secondo l'art. 33, comma 3, della **legge n. 104/92**, sono: **il genitore, il coniuge, il parente o l'affine entro il 2° grado**. In subordine, titolari alla fruizione dei permessi possono essere i parenti e gli affini di 3° grado, alle seguenti condizioni:

- quando i genitori o il coniuge della persona disabile sono deceduti o mancanti;
- quando i genitori o il coniuge della persona disabile sono affetti da malattie invalidanti.

- Il Dipartimento della Funzione pubblica, con il parere n. 13 del 2008, ha precisato:

“Al fine di evitare la compromissione del funzionamento dell'organizzazione, le amministrazioni dovrebbe concordare preventivamente con il lavoratore le giornate o le ore di permesso. A questo scopo può essere utile elaborare un piano per la fruizione dei permessi, che naturalmente è solo lo strumento formale dell'accordo lavorativo, il cui contenuto si può riempire sulla base della sussistenza del presupposto della legittimazione al congedo per il lavoratore”. Lo stesso Dipartimento, con la circolare n. 13 del 2010, ha ribadito :

*“Salvo dimostrate situazioni di urgenza, per la fruizione dei permessi, l'interessato dovrà comunicare al dirigente competente le assenze dal servizio con **congruo anticipo**, se possibile con riferimento all'intero arco temporale del mese, al fine di consentire la migliore organizzazione dell'attività amministrativa”*.

L'Aran in risposta (SC_066_ Orientamenti Applicativi dell'1.08.2012) ad un apposito quesito (*“Come possono essere fruiti i giorni di permesso art. 33, comma 3, legge 105/92”*), dopo aver richiamato la disciplina contrattuale – l'art. 15, comma 6. del Ccnl 29.11.2007-, chiarisce:

“In ogni caso la concessione di giornate di assenza ricade nelle scelte organizzative adottate dal dirigente della struttura con i poteri del privato datore di lavoro, di cui all’art.5, comma 2, del D.lgs. 165/2001”.
Naturalmente, la fruizione concordata viene meno o può essere interrotta a fronte di bisogni urgenti della persona disabile, che il personale docente/ATA fruitore, però, ha l’obbligo di **documentare adeguatamente**.

Si confida nella consueta collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Carmelinda Bentivegna

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e
per gli effetti dell’art. 3 comma 2 D. L.gs n.39/93

